



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Dall'art. I dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria" D.P.R. 24/06/'98 n.° 249:

"2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sul diritto dell'infanzia, fatta a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'Ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà d'espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale."

Art. 1 *Vigilanza sugli alunni*

La Scuola garantisce la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella Scuola, nonché durante l'uscita in base alle seguenti norme:

- 1.1** Soggetti obbligati alla vigilanza degli alunni sono i docenti in quanto diretti responsabili della sezione, della classe e degli alunni in loro affidamento (sentenza TAR Umbria n.° I33 6/4/1990 e Corte dei Conti I sezione contabilità pubblica n.° I74 del 15/9/1990 "Vigilanza sugli Alunni").
- 1.2** Gli alunni entrano nella Scuola nei 5 (cinque) minuti che precedono l'inizio delle lezioni sotto la vigilanza del personale autorizzato.
- 1.3** Il personale Docente dovrà trovarsi in aula 5 (cinque) minuti prima dell'orario delle lezioni (art. 42 CCNL/'95).
- 1.4** Gli alunni della Scuola Primaria che, per giustificati motivi riconosciuti dal Dirigente Scolastico, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto, ne faranno richiesta, saranno ammessi nell'edificio scolastico prima dell'orario consentito. Alla loro vigilanza provvederà il personale ausiliario secondo i limiti orari che decide il Consiglio d'Istituto e nell'ambito degli accordi per i carichi di vigilanza con i Collaboratori Scolastici. Non è concessa la possibilità di uscire prima dell'inizio delle lezioni. Per la Scuola Primaria l'ingresso anticipato prevede la sorveglianza di un collaboratore scolastico che si rende disponibile a fornire il servizio.
- 1.5** Durante l'intervallo delle lezioni, che è di 10 (dieci) minuti per la Scuola secondaria di Primo grado e di 20 (venti) minuti per la Scuola Primaria, il personale Docente presente vigilerà sul comportamento degli alunni, con l'ausilio dei Collaboratori Scolastici, in maniera da evitare che si arrechino pregiudizi o danni a persone e/o cose.
- 1.6** Durante le ore di lezione, i Collaboratori Scolastici sono tenuti a vigilare sul comportamento degli alunni che eventualmente, per necessità, dovessero trovarsi fuori delle aule.
- 1.7** Nel caso in cui un alunno dovesse trovarsi in situazione di malattia o malessere, il Dirigente Scolastico o il Coordinatore di plesso o suo delegato, dovrà rintracciare e informare la famiglia o, secondo la gravità del malessere, potrà ricorrere al medico più vicino o al Pronto Soccorso. L'alunno, comunque, rimarrà nell'edificio scolastico fino all'arrivo del genitore, del medico o dei mezzi di soccorso.



Art. 2 Assenze, Ritardi, Uscite, Giustificazioni

- 2.1 Gli alunni in ritardo giustificato, rispetto all'orario d'ingresso consentito, saranno ammessi in classe dietro autorizzazione del Dirigente Scolastico o del docente delegato.
- 2.2 Nel caso di alunni che si presentino abitualmente in ritardo a scuola, i Docenti sono tenuti ad informare, per iscritto, i genitori per accertarne i motivi.
- 2.3 Gli alunni possono lasciare la Scuola, prima della fine delle lezioni, su richiesta dei genitori ed autorizzazione del Dirigente Scolastico o del Docente delegato: il genitore, o chi ne fa le veci, dovrà presentarsi personalmente, per prendere in consegna il proprio figlio, dopo aver depositato la relativa richiesta scritta. Nell'eventualità in cui i genitori dell'alunno, per validi motivi, non fossero in grado di prelevare i propri figli, potranno delegare, con comunicazione scritta e firmata, un loro congiunto in linea diretta o altra persona di fiducia, purché maggiorenne. Il collaboratore scolastico, al momento di consegnare l'alunno alla persona incaricata, si premurerà di appurare l'autenticità della firma sulla delega e chiederà il riconoscimento della persona da parte dell'alunno e un documento di identità.
- 2.4 Al momento dell'uscita, i bambini della Scuola dell'Infanzia che usufruiscono del trasporto pubblico saranno accompagnati da un Collaboratore Scolastico fino all'entrata del pullman; i bambini che tornano a casa con i propri genitori verranno ripresi da quest'ultimi all'interno della sezione stessa. Nella Scuola Primaria, invece, tutti gli alunni saranno accompagnati dagli insegnanti fino al portone dell'Edificio Scolastico, secondo un piano di uscita predisposto all'inizio di ogni anno scolastico. Gli alunni che usufruiscono del trasporto pubblico raggiungeranno i pullman accompagnati da due collaboratori scolastici (uno precede il flusso di alunni e l'altro segue; il tratto di strada è chiuso al traffico, è sorvegliato dai vigili urbani e dagli operatori del Centro Sociale, secondo un accordo con il Comune. Gli alunni che non usufruiscono del trasporto, dovranno essere prelevati dal genitore stesso. Nell'eventualità in cui il genitore dell'alunno, per validi motivi, non fosse in grado di prelevare i propri figli, potrà delegare, con comunicazione scritta e firmata, un suo congiunto in linea diretta o altra persona di fiducia. Nel caso in cui il genitore, o chi per lui, non sia presente al momento dell'uscita, l'insegnante provvederà a contattare telefonicamente la famiglia attraverso la segreteria della Scuola, lasciando l'alunno in attesa del genitore, dopo averlo affidato alla vigilanza di un collaboratore scolastico. Quest'ultimo, al momento di consegnare l'alunno alla persona incaricata, si premurerà di appurare l'autenticità della firma sulla delega e chiederà il riconoscimento della persona da parte dell'alunno e un documento di identità. Nella Scuola Secondaria di Primo grado, gli alunni saranno accompagnati dagli insegnanti fino al portone dell'Edificio Scolastico.
- 2.5 Eventuali assenze superiori a 5 (cinque) giorni, non dovute a malattia, devono essere preventivamente comunicate alla Scuola e successivamente confermate dai genitori.
- 2.6 Nella Scuola Secondaria di 1° grado la giustificazione delle assenze deve pervenire al Dirigente Scolastico o al Docente delegato sull'apposito libretto consegnato dalla Scuola e firmato dal genitore. Detta giustificazione non verrà accettata qualora la firma apposta sia diversa da quella depositata in Segreteria.
- 2.7 Nella Scuola dell'Infanzia, dopo 30 (trenta) giorni di assenze continuative, non documentate, escluse le domeniche, l'alunno verrà escluso dalla frequenza e depennato dal registro di sezione.
- 2.8 Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti** dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni.
- Deroga ai $\frac{3}{4}$ della frequenza per gli alunni della scuola secondaria di I grado.

Nella sua autonomia il Collegio Docenti ha individuato le seguenti possibilità di deroga:

- gravi motivi di salute documentati da certificato medico
- alunni con arrivo tardivo, di cui non si ha notizia del pregresso
- motivi familiari documentati
- terapie e/o cure programmate
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI



- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1998 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987) purché comunicata al momento dell'iscrizione o all'inizio dell'anno scolastico.

Tuttavia si sottolinea che le deroghe sono applicabili a condizione che le assenze complessive non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione stessa e solo per casi eccezionali, certi e documentati.

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Riferimento normativo: Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n.122, art. 2, comma 10.

Art. 3 *Comportamento degli alunni*

- 3.1** Deve essere improntato a correttezza e disciplina così da evitare di arrecare pregiudizi e danni a persone e/ o cose. La presenza degli alunni è obbligatoria oltre che alle lezioni a tutte le altre attività che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici.
- 3.2** All'inizio delle lezioni gli alunni sono tenuti a salutare l'insegnante, a prendere posto al proprio banco, a giustificare adeguatamente la propria assenza all'insegnante della prima ora.
- 3.3** Durante le lezioni lo studente può prendere la parola solo dopo alzata di mano ed il consenso dell'insegnante, non gli è consentito di mangiare o di masticare gomme, né l'uso di telefonini o altri apparecchi audiovisivi.
- 3.4** Durante il cambio degli insegnanti gli studenti sono tenuti a rimanere nella propria classe, mantenendo un comportamento ordinato e corretto.
- 3.5** Salvo casi particolari non è opportuno che lo studente chieda di uscire dall'aula durante la prima e la terza ora di lezione.
- 3.6** Durante l'ingresso e l'uscita dalla Scuola, nonché durante l'intervallo, nel rispetto delle norme di sicurezza e prevenzione degli incidenti, gli studenti sono tenuti ad evitare corse, spintoni, e schiamazzi e quant'altro possa generare caos e confusione.
- 3.7** Durante il tempo "mensa" gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento ordinato e corretto, rimanendo al proprio posto durante tutto il pasto, ad usare un tono di voce adeguato, ad evitare l'uso improprio delle stoviglie e del cibo.
- 3.8** Gli studenti sono tenuti ad avere, nei confronti di tutto il personale scolastico, docente e non docente, e dei loro compagni, lo stesso rispetto, formale e sostanziale, che chiedono per se stessi; pertanto non è consentito offendere o dileggiare chicchessia, sia riguardo all'ambito scolastico che privato o alla condizione sociale.

Art. 4 *Principi e sanzioni disciplinari*

- 4.1** Dall'art. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria D.P.R. 24/06/'98 n.° 249 e relative modifiche del D.P.R. 21/11 /'07 n.° 235: I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
- 4.2** La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- 4.3** In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- 4.4** Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di



gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

- 4.5** Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di Classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.
- 4.6** Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi anche superiori ai quindici giorni.
- 4.7** Nei periodi di allontanamento non superiore a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
- 4.8** L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile il disposto del comma 8.
- 4.8 Bis** Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- 4.8 Ter** Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
- 4.9** Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
- 4.10** Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.”
- 4.11** Il procedimento disciplinare nei confronti degli allievi della Scuola Primaria, in attesa di necessari sviluppi dottrinali e normativi, fa riferimento agli artt. 412 e ss. Del R.D. n.° 1297/1928, nota MIUR n.3602/P0 del 31 luglio 2008; saranno applicate le disposizioni di cui alla legge n.° 517/1977 e n.°241/1990



Tabella A: INFRAZIONI DISCIPLINARI DI PRIMO GRADO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO INDIVIDUALI E DI CLASSE, FACILMENTE ACCERTABILI

PUNTO 1	
DOVERI	Doveri di consegna.
COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai doveri	<ul style="list-style-type: none">- Assenze non giustificate.- Autorizzazioni.- Circolari non consegnate entro la scadenza.
QUANDO scatta la sanzione	Per le assenze e per le autorizzazioni al 3° giorno di mancata consegna. Per le circolari dopo tre consegne in ritardo.
CHI accerta e stabilisce	Il docente coordinatore.
COME procede	Assenze: il docente annoterà l'episodio sul registro di classe al 3° giorno di mancata consegna. Autorizzazioni: l'alunno che non avrà consegnato l'autorizzazione entro tre giorni dopo la scadenza non parteciperà alle attività o alle iniziative. Circolari: il coordinatore, dopo tre circolari consegnate in ritardo, avviserà i genitori telefonicamente. L'alunno che avrà smarrito la circolare sarà tenuto a richiederla e a pagare il valore della copia, pari a 10 centesimi.
PUNTO 2	
DOVERI	RISPETTO DEGLI ALTRI
COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai doveri	<ul style="list-style-type: none">- Insulti, termini volgari e offensivi tra studenti.- Interventi inopportuni durante le lezioni.- Interruzioni continue del ritmo delle lezioni.- Non rispetto del materiale altrui.- Atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti.- Abbigliamento non consono (canottiere, addome scoperto, scollature eccessive).
QUANDO scatta la sanzione	Immediatamente.
CHI accerta e stabilisce	Il docente.
COME procede	Il docente annoterà sul registro di classe l'episodio.
PUNTO 3	
DOVERI	DOVERI VERSO LO STUDIO
COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni gravi	<ul style="list-style-type: none">- Mancato svolgimento dei compiti assegnati dal docente.- Mancanza del materiale didattico occorrente.- Non rispetto delle consegne a casa.
QUANDO scatta la sanzione	Immediatamente.
CHI accerta e stabilisce	Il docente.
COME procede	Il docente annoterà l'episodio sul registro personale e ne darà comunicazione ai colleghi nei Consigli di Classe mensili e alle famiglie sul diario.
PUNTO 4	
DOVERI	RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE
COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai doveri	<ul style="list-style-type: none">- Atti involontari che procurano danni a persone o cose causati anche da un contatto fisico.- Lanci di oggetti sia all'interno che verso l'esterno, che non procurano danno a persone o cose.
QUANDO scatta la sanzione	Immediatamente



CHI accerta e stabilisce	Il docente della prima ora.
COME procede	Il docente annoterà sul registro di classe l'episodio.
PUNTO 5	
DOVERI	RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE: comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature didattiche.
COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai doveri	- mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente; - scritte sui banchi.
QUANDO scatta la sanzione	Immediatamente in flagranza.
CHI accerta e stabilisce	Il docente.
COME procede	Il docente annoterà sul registro di classe l'episodio.



Tabella B: INFRAZIONI DISCIPLINARI INDIVIDUALI DI SECONDO GRADO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PUNTO 1	
DOVERI	RISPETTO DEGLI ALTRI (compagni, docenti, personale non docente).
COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai doveri	<ul style="list-style-type: none">- ricorso alla violenza all'interno di una discussione: atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui anche attraverso un atto fisico volontario;- utilizzo di termini e gesti gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui;- propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone;- furto;- lancio intenzionale di oggetti che procurano danno a persone o cose;- atti che mettono a repentaglio l'incolumità propria o altrui;- introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe e di oggetti che mettono a rischio l'incolumità delle persone;- violenza psicologica verso gli altri: "bullismo".
QUANDO scatta la sanzione	Immediatamente
CHI accerta e stabilisce	Il docente.
COME procede	Il docente annoterà l'episodio sul registro di classe. In caso di gravità verranno contattati il D.S. e i genitori e verrà convocato un Consiglio di Classe straordinario per stabilire le sanzioni da applicare.
PUNTO 2	
DOVERI	RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DI QUELLE CHE TUTELANO LA SALUTE
COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai doveri	<ul style="list-style-type: none">- danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nelle palestre, etc...);- infrazioni della TAB. A che si ripetono dopo sanzioni già applicate;- incisioni di banchi o porte;- scritte indelebili su muri, porte e banchi.
QUANDO scatta la sanzione	Immediatamente.
CHI accerta e stabilisce	Il docente.
COME procede	Il docente annoterà l'episodio sul registro di classe. In caso di gravità verranno contattati il D. S. e i genitori e verrà convocato un Consiglio di Classe straordinario per stabilire le sanzioni da applicare.
PUNTO 3	
DOVERI	USO IMPROPRIO DELLE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE in ambiente scolastico ed extra scolastico.
COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni gravi	<ul style="list-style-type: none">- Uso di telefoni cellulari durante lo svolgimento delle attività didattiche e/o ricreative. (Durante le attività didattiche il cellulare deve essere spento. Previa autorizzazione dell'insegnante, in casi particolari e nelle uscite didattiche, può essere acceso in orari concordati).- Uso di dispositivi elettronici, senza autorizzazione, (L. I. M., mp3, mp4, macchine fotografiche, telecamere e simili) durante lo svolgimento delle attività didattiche e/o ricreative.
QUANDO scatta la sanzione	Immediatamente.
CHI accerta e stabilisce	Il docente.
COME procede	Il docente provvederà ad annotare l'episodio sul registro di classe e tratterrà in suo possesso, con onere di custodia, l'apparecchio interessato che verrà riconsegnato ai genitori da un docente. Il docente avviserà immediatamente i genitori dell'avvenuto ritiro. In caso di gravità verranno contattati il D. S. e i genitori e verrà convocato un Consiglio di Classe straordinario per stabilire le sanzioni da applicare.



Tabella C: INFRAZIONI DISCIPLINARI DI SECONDO GRADO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SANZIONABILI PECUNIARMENTE

PUNTO 1

DOVERI	RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE.
COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazioni gravi	Infrazione del divieto di fumare all'interno della scuola.
QUANDO scatta la sanzione	Immediatamente.
CHI accerta e stabilisce	Il docente.
COME procede	Il docente annoterà l'episodio sul registro di classe. In casi di particolare gravità potrà essere convocato un Consiglio di Classe straordinario per stabilire le sanzioni da applicare.

PUNTO 2

DOVERI	RISPETTO DELLE STRUTTURA E DELLE ATTREZZATURE
COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazioni gravi	I danneggiamenti volontari di strutture o attrezzature dell'edificio scolastico ed extra.
QUANDO scatta la sanzione	Immediatamente dall'accertamento dell'infrazione.
CHI accerta e stabilisce	Il docente responsabile della classe o quello dell'ora successiva o il personale non docente.
COME procede	Il docente annoterà l'episodio sul registro di classe. In casi di particolare gravità potrà essere convocato un Consiglio di Classe straordinario per stabilire le sanzioni da applicare.

SANZIONI

In ognuna delle fattispecie previste nel presente Regolamento, il Consiglio di Classe, costituito da tutti i docenti della classe cui appartiene l'alunno interessato alla sanzione disciplinare, si riserva di decidere l'applicazione della sanzione più opportuna a seconda della gravità del caso:

- Richiamo verbale.
- Lavoro didattico extra da svolgere a casa.
- Servizio alla classe (ripristino delle condizioni di pulizia, di igiene, di ordine).
- Responsabilità su un particolare compito/progetto.
- In seguito a tre rapporti (tab. A) o ad un rapporto (tab. B). l'alunno non parteciperà alle uscite che si protraggono oltre l'orario della mattinata
- In seguito a cinque rapporti della tabella A l'intera classe non parteciperà a tutte le uscite che si protraggono oltre l'orario della mattinata.
- In seguito a sei rapporti vedi tabella A, o in seguito a due rapporti vedi Tabella B, l'alunno non parteciperà a tutte le uscite entro l'orario scolastico.
- Allontanamento dalla Scuola fino a quindici giorni.
- Dopo 15 giorni di sospensione (somma di sospensioni) si attribuirà il voto cinque in comportamento.
- Altro, a seconda della specificità del caso.

Inoltre il Consiglio di Classe ha piena autonomia previsionale nei confronti delle eventuali fattispecie non previste nel Regolamento che si verificassero e di conseguenza potrà provvedere all'applicazione di ulteriori sanzioni a seconda degli episodi avvenuti.

Il Consiglio d'Istituto, formato dal D. S. e dai rappresentanti dei docenti, dei genitori e del personale A.T.A., ha competenza in tutti i casi in cui le violazioni allo statuto prevedano un allontanamento dell'alunno dalla



Scuola per un periodo superiore a quindici giorni (D.P.R. 31/07/08 nota prot. n. 3602/PO):

- Nel caso in cui ricorrano situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale.
- Nel caso in cui non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.
- Nei casi indicati e a ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studio.

SI POTRÀ DEROGARE, ECCEZIONALMENTE, DALLE SANZIONI DI CUI SOPRA, SU DECISIONE MOTIVATA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO.

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Le sanzioni disciplinari sono irrogate dal Consiglio di Classe o dal Consiglio d'Istituto a conclusione di un procedimento articolato come segue: annotazione scritta del docente sul registro di classe, presentazione del caso in Consiglio di Classe ordinario o straordinario (convocato lo stesso giorno o il giorno successivo), decisione a maggioranza assoluta (50% dei docenti presenti + I) della sanzione da applicare .

Il Consiglio di Classe provvederà alla comunicazione alla famiglia dell'alunno sottoposto a sanzioni disciplinari, firmata dal Dirigente Scolastico, per mezzo di raccomandata con A/R o con posta certificata.

ORGANI COMPETENTI

Gli organi competenti ad infliggere la sanzione disciplinare sono: il singolo docente, il Consiglio di Classe in seduta mensile, il Consiglio di Classe in seduta straordinaria (nei casi di maggiore gravità), il Dirigente Scolastico, il Consiglio d'Istituto nei casi di allontanamento dalla scuola superiore a quindici giorni.

Art. 5 Impugnazioni

Nella Scuola è presente l'Organo di Garanzia formato dal Dirigente Scolastico che lo presiede, due genitori della Scuola Secondaria di primo grado, un docente designato dal Consiglio d'Istituto, in base al D.P.R. del 24/06/'98 n.°249 art. 5 e modificato con D.P.R. del 21/11/'07 n.°235.

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche. L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. Per il presente anno scolastico l'organo di garanzia è così composto: Dirigente Scolastico, Prof. Guerra Vincenzo, Sigg. Lombardo Aldina, Sanseverino Generoso.

Art. 6 Patto educativo di corresponsabilità.

Dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria" D.P.R. 24/06/'98 n.° 249 e relative modifiche del D.P.R. del 21/11 /'07 n.° 235:

"Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità):

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma I.
3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica



pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti per la presentazione e la condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.”

Art. 7 *Usa degli spazi, biblioteca, laboratori.*

7.1 Il funzionamento delle palestre è disciplinato dal Consiglio d'Istituto in modo da assicurare la disponibilità, con rotazione dell'orario, a tutte le classi della Scuola e, in casi di necessità, ad altre Scuole, plessi, realtà territoriali.

7.2 L'uso dei locali della Scuola per assemblee e riunioni, per attività didattiche o extrascolastiche è consentito fuori dell'orario scolastico ed è disciplinato dal Consiglio d'Istituto.

7.3 Il funzionamento e l'utilizzo dei laboratori di informatica è regolato dal Consiglio d'Istituto in modo da facilitarne l'uso da parte degli studenti, degli Enti ed Associazioni che ne fanno richiesta.

7.4 Il Dirigente Scolastico può, su designazione del Collegio dei Docenti, affidare ai Docenti le funzioni di Responsabile della Biblioteca e dei gabinetti scientifici tenuto conto, peraltro, degli impegni dei Docenti stessi nella partecipazione agli Organi Collegiali della Scuola.

Art. 8 *Modalità e criteri per i rapporti con le famiglie e gli alunni.*

8.1 I rapporti tra la Scuola e la Famiglia sono così organizzati:

Scuola dell'Infanzia

- Colloqui individuali due volte all'anno.

Scuola Primaria

- Quattro incontri annuali pomeridiani per l'informazione sull'andamento scolastico: due per l'informazione sull'andamento scolastico; due per la consegna del documento di valutazione.
- Eventuali ulteriori colloqui individuali su richiesta delle famiglie e/o degli insegnanti con il team docente o con i singoli insegnanti.

Scuola Secondaria di Primo Grado

- Quattro incontri annuali pomeridiani: due per l'informazione sull'andamento scolastico; due per la consegna del documento di valutazione.
- Un'ora di ricevimento antimeridiano individuale alla settimana nelle prime due settimane di ogni mese.
- Incontri programmati in occasioni particolari che coinvolgono la Scuola.
- Partecipazione ai Consigli di classe.

I genitori sono invitati ai sopra citati incontri mediante avviso scritto almeno cinque giorni prima e mediante foglio d'invito dattiloscritto dalla Segreteria, con ritorno della nota di riscontro per presa visione, in cui sono indicati il giorno, l'ora, il luogo, l'ordine del giorno.

I genitori possono anche autoconvocarsi e chiedere l'uso dei locali scolastici formulando la richiesta al Dirigente scolastico almeno cinque giorni prima della riunione; la richiesta dovrà contenere il giorno, l'ora, il luogo, l'ordine del giorno. Saranno autorizzate solo riunioni che abbiano valenza e ricaduta funzionale all'attività educativo -didattica e organizzativa della Scuola.

I rapporti con gli alunni sono tenuti, oltre che nella normale attività educativa, quando il docente o lo stesso alunno ravvisi la necessità di un colloquio privato.

Art.9 *Accesso ai plessi ed alle strutture scolastiche, diffusione stampati e volantini, presenza di esperti.*

In conformità alle norme attualmente in vigore, l'ingresso a persone estranee alla Scuola nei locali scolastici e soprattutto nelle classi, durante l'orario di lezione è rigorosamente vietato, salvo deroghe autorizzate dal Dirigente Scolastico o dall'insegnante responsabile del plesso a cui viene delegata la competenza di accogliere o negare l'autorizzazione dopo aver valutato la motivazione avanzata dal richiedente. Ai Collaboratori Scolastici è fatto obbligo d'impedire l'entrata nelle aule a chiunque sia sprovvisto della necessaria autorizzazione dei responsabili d'Istituto o di plesso.



- 9.1** I genitori non sono tenuti ad accompagnare gli alunni in classe se non per particolari motivi; è consentito ai genitori degli alunni del primo anno della Scuola Primaria di accompagnare i propri figli, nelle rispettive aule, per la prima settimana dall'inizio dell'attività didattica o di soffermarsi solo il tempo ritenuto necessario dall'insegnante.
- 9.2** Tutti i genitori potranno visionare le comunicazioni a valenza pubblica all'albo on line della Scuola.
- 9.3** La presenza nelle classi e la consulenza di "esperti" dei vari settori dell'educazione e dell'istruzione potrà essere consentita solo se questa rientrerà nel piano annuale di progettazione educativo-didattico-curriculare ed extracurriculare.
- 9.4** La diffusione di volantini e stampati di propaganda a scopo di beneficenza all'interno dei locali scolastici va vietata nei casi che presentino evidenti e preminenti risvolti di carattere lucrativo, speculativo e comunque di perseguimento di interessi privati rispetto agli scopi educativi più o meno enunciati. Spetta al Dirigente Scolastico di esaminare e valutare sotto il profilo educativo-didattico e decidere di conseguenza.
- 9.5** Nei locali scolastici è fatto divieto a chiunque di vendere agli alunni libri e oggetti.

Art.10 *Comitato genitori d'Istituto*

- 10.1** I rappresentanti di classe e di sezione possono eleggere congiuntamente un Comitato genitori di Istituto.
- 10.2** Il Comitato genitori ha il compito di favorire la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, di organizzare, coordinare e gestire iniziative che vedano coinvolti bambini e genitori, di formulare proposte agli organi collegiali.
- 10.3** Il Comitato elegge tra i suoi componenti un Presidente, che convoca e presiede le riunioni, e si dota di un regolamento di funzionamento.
- 10.4** Il Comitato, immediatamente dopo la sua costituzione, ne dà comunicazione al D.S. al quale trasmette il regolamento di funzionamento e i nomi del Presidente e degli altri componenti. Qualora il Comitato si riunisca nei locali della scuola, la data, l'ora e il locale in cui si terrà la riunione devono essere concordati con il D.S.
- 10.5** Le iniziative organizzate dal Comitato dei genitori sono soggette alla preventiva autorizzazione dei competenti organi collegiali.

DISPOSIZIONI GENERALI

- Assenso per l'uso di locali e/o attrezzature scolastiche:

Il Dirigente Scolastico è delegato dal Consiglio d'Istituto ad esprimere l'assenso per l'utilizzazione dei locali e delle attrezzature scolastiche, in ottemperanza all'art.33 e all'art.50 del D.I. n.° 44/2001, per attività che, come prescrivono la L. n.°517 art. 12 e la L. n.° 216, realizzino la funzione della Scuola come centro di promozione culturale e civile fuori dell'orario di servizio scolastico. Casi particolari saranno portati all'attenzione del Consiglio d'Istituto che delibererà in merito.